

La ringrazio della sua relazione. Aveva letto già nel giornale di
Roma le cose principali, ma mancavano le note le quali sono
utilissime.

Io mi occupo della parte astronomica, e desidero avere i tempi
dei contatti. Questi però non bastano se non si conosce l'esatta
posizione geografica del luogo.

Generalmente parlando il primo contatto è sempre incerto. Io conoscevo
molto bene il luogo del contatto del principio, ed ebbi la fortuna che
una delle prominente del lembo lunare si proiettò sul disco solare
nel luogo calcolato, e in tal modo potei precipitare il tempo del prin-
cipio con molta esattezza. Questo differiva di $16''$ o $17''$ da quello
notato dal P. Rosa e dal Duca Massimo, mentre nel tempo del
fine combiniamo esattamente. Ecco dunque un fenomeno. Se
calcoliamo colle tavole di Hansen troveremo l'errore nullo nell'
operazione del fine, e nel principio si troverà un errore di
circa $9''$. Come è possibile che le tavole papiano presentino
questo fenomeno? Finora a mia cognizione non ho avuto che
il tempo del principio osservato a Trieste. Vedremo cosa darà
il calcolo. Ho letto poi con piacere che a Zurigo il tempo del
principio ha combinato con quello calcolato colle tavole di Hansen
e non con quello dato nelle eff. di Berlino.

Secondo il mio modo di vedere se tre osservatori nello stesso luogo hanno notato lo stesso tempo del fine, il quale è precisamente quello che risulta dal calcolo colle tavole di Hansen, non saprei comprendere come nel tempo del principio si abbia una non piccola differenza. Lei suppone che il mio calcolo preparatorio sia esatto, e di ciò non dubito più giacchè la distanza dei centri è esattamente la somma dei semid. Elle sembra ammettere una piccola differenza nel diametro solare, ma se nel tempo del fine combiniamo, se nel tempo del fine la dist. app. dei centri è la somma dei semid, come può essere erroneo il tempo del principio? Procurerò di sottoporre queste questioni agli astronomi, e vedremo cosa risulterà dal calcolo.

Per gli 8 spero di essere insieme, e parleremo a voce di altre cose. Intanto con tutta la stima ho l'onore di confermarvi

Di lei Chiariss. Sig.

Levi Demo Ugo Serro e poll.
Galandrelli

Genova 11 agosto 1860 —

GENOVA

al Chiariss. Loofes.
Il P. Angel Succi, Direttore dell'
opere: Astronomico del S. M. S. S.
Roma



1860

Calabria